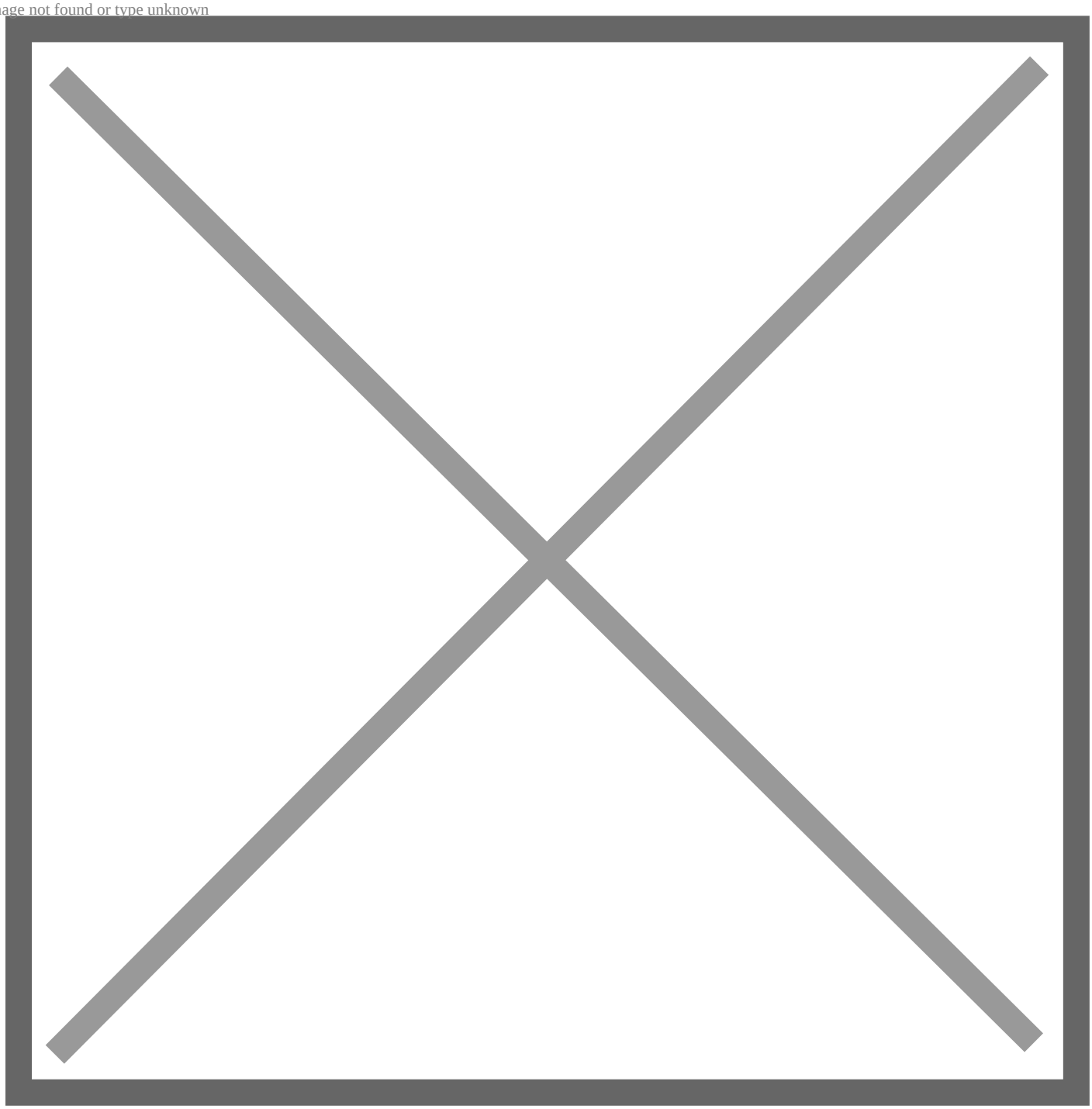
Image not found or type unknown



Libia

Continuano nel Mediterraneo le operazioni di soccorso della Guardia costiera libica

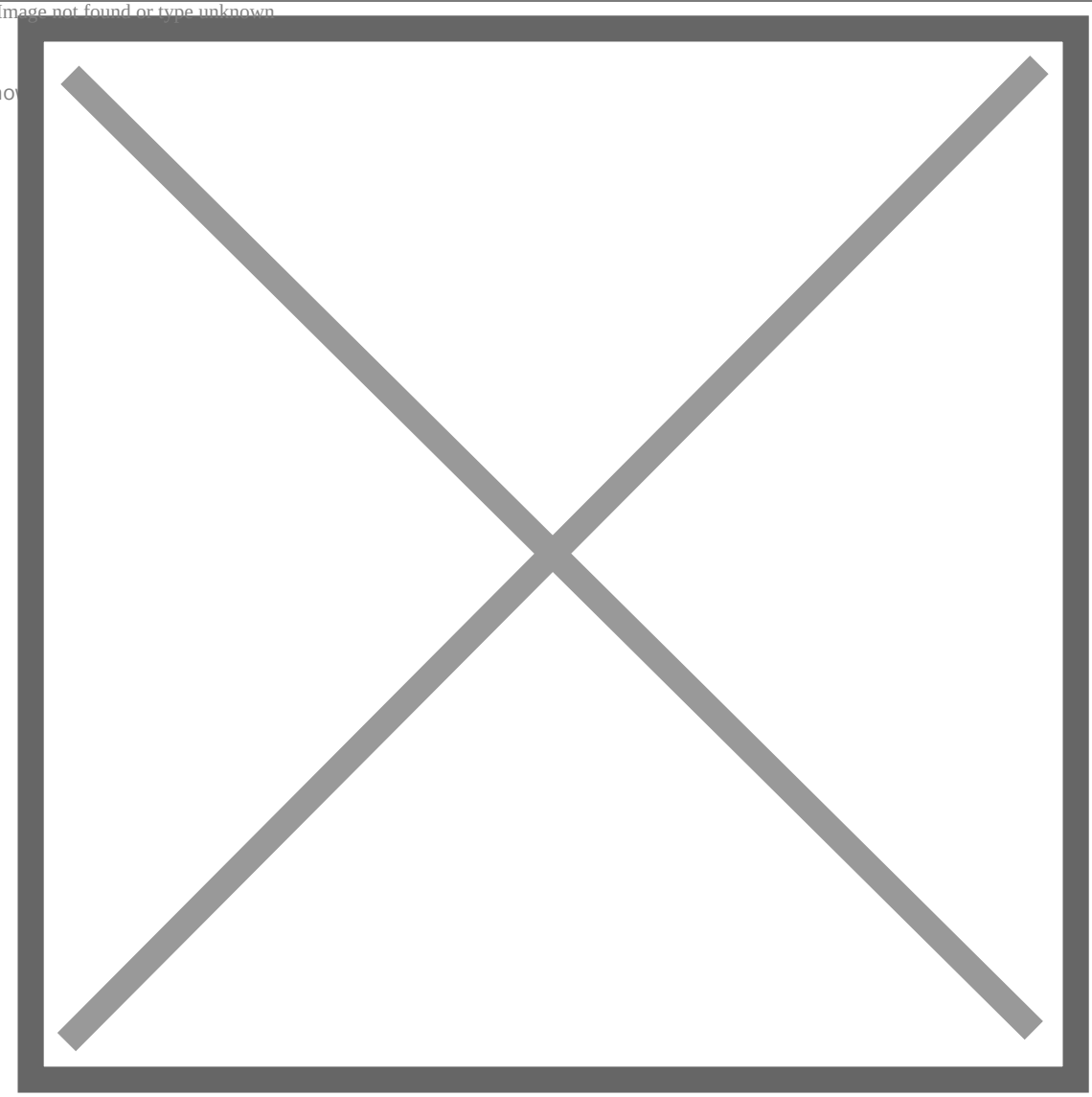
MIGRAZIONI 26_07_2018

img

Image not found or type unknown

Image not found or type unknown

Anna Bono



Il 21 luglio la guardia costiera libica ha soccorso un gommone al largo della Tripolitania con a bordo 40 persone, 31 uomini, un bambino e otto donne. Appartengono a quattro diverse nazionalità: 15 uomini, tre donne e un bambino marocchini, quattro uomini egiziani, 11 uomini e cinque donne nigeriane, un siriano. Riportati a riva, hanno ricevuto assistenza dall'Organizzazione internazionale per le migrazioni: acqua, cibo e cure mediche inclusa una visita ginecologica a due donne incinte. Poi sono stati trasferiti nel centro emigranti di Tajura. Stessa sorte è toccata ad altri 116 emigranti, 111 uomini e cinque donne, partiti in gommone il giorno successivo e anche loro intercettati dalla guardia costiera. Assistiti dall'Oim, quasi tutti soffrivano di mal di testa, dolori muscolari e scabbia. Sono originari di Sudan, Ghana, Mali, Nigeria, Costa d'Avorio, Ciad, Egitto e Gambia. Secondo l'Organizzazione internazionale per le migrazioni, dall'inizio del 2018 un quinto dei nuovi arrivati è tunisino, in netto aumento rispetto al 2017, mentre sono in calo ma continuano gli sbarchi di emigranti da Eritrea, Sudan, Nigeria, Costa d'Avorio,

Mali, Guinea Conakry, Pakistan, Iraq e Algeria. Non sorprende, a fronte di questi e di altri dati, che il numero delle richieste di asilo accolte in Italia continui a essere molto basso, nell’ordine del 6,5%. Quasi nessuno infatti dei richiedenti proviene da paesi in guerra.